

## Il programma

Si tratta di un viaggio immaginario che prendendo le mosse dalla musica ottocentesca dell'isola caraibica, passa da New Orleans ed arriva fino al cuore musicale della New York nera degli anni trenta: Harlem!

E' insomma un pretesto per analizzare più da vicino il rapporto tra la musica Cubana e quello che diventerà poco a poco il Jazz passando attraverso il Ragtime ed il Blues,

I rapporti fra musica africana e musica 'occidentale' risalgono addirittura all'arrivo dei primi schiavi in America e alla politica di integrazione che i dominatori, francesi ma soprattutto spagnoli, mettevano in atto nelle loro colonie del sud. Dico questo per far capire l'importanza delle danze e contradanze cubane in un programma come quello che suonerò domenica. Queste forme hanno avuto un ruolo determinante nella nascita della contaminazione fra cultura musicale africana ed europea. D'altronde nell'Ottocento nel sud degli USA, nella zona di New Orleans e in tutta la fascia caraibica la cultura musicale portata dai dominatori era molto diffusa e città come L'Avana e New Orleans divennero dei punti di riferimento culturali assolutamente imprescindibili per chi volesse essere al passo con le influenze che certe scelte avrebbero esercitato su tutta la cultura musicale successiva.

Bisogna fare qualche differenza, tanto a livello di stile quanto di vicende biografiche. Il prodotto della diaspora dei neri di lingua francese di Haiti che dopo la rivoluzione del 1791 fuggirono nella vicina Cuba è che la contradanza di origine francese, contaminata con i ritmi di provenienza africana, arriva appunto a Cuba sviluppandosi come genere musicale da ballo e trovando in Manuel Saumell il suo più importante compositore. Le contradanze sono fatte di due brevissimi temi di sedici battute, con i quali era impossibile che si riuscisse a ballare, e quindi interviene la prassi improvvisativa per permettere una durata adeguata all'uso: i temi delle contradanze erano dei canovacci sui quali gruppi strumentali misti di bianchi e neri improvvisavano. Possiamo chiamarla appunto musica d'uso. Samuell è il primo autore importante che trasferisce sul pianoforte questo genere. Le sue contradanze sono ricche di poliritmie, molto interessanti per tutta la componente africana. Anche Gottschalk, pianista virtuoso nativo di New Orleans da padre di origine tedesca e madre creola originaria di Haiti, nonostante la formazione classica occidentale (soggiornò a lungo a Parigi dove perfezionò i suoi studi musicali), non aveva mai rinunciato alle sue origini, i canti africani che gli cantava la sua tata nera. I suoi pezzi in verità non prendono quasi nulla dal concetto di "sviluppo formale" tipico della musica europea. Per lui i principi fondamentali sono quello ritmico e coloristico. Da un lato gioca sulle variazioni tematiche, che poi costituiscono la base dell'improvvisazione e quindi anticipano una certa prassi esecutiva jazzistica, dall'altro punta sui cambi di registro nella tastiera e su cambi ritmici nell'accompagnamento.

Gottschalk soggiornò a Cuba per qualche anno dal 1854 e fu il trait d'union tra un maturo Saumell e un Cervantes ancora fanciullo e che tra i tre è invece il più "europeo". Con lui la danza cubana diventa musica da salotto, musica d'ascolto. In Cervantes la matrice africana viene molto raffinata pur non perdendo i suoi tratti ritmici caratteristici.

In seguito dunque questi stilemi filtrano nel ragtime e nel jazz successivo. Non a caso, poi, per quanto riguarda gli autori e i brani che suonerò nella seconda metà del concerto e che arrivano fino agli anni Trenta (Joplin, Morton, Johnson, Waller, Ellington), ho scelto volutamente brani in stile afro-cubano in modo da creare una continuità e un'omogeneità all'interno del programma stesso, una specie di filo conduttore. In questo modo spero di sollecitare una riflessione nel pubblico su quale sia stata l'influenza della musica afro-cubana sulla nascita del jazz anche se con modalità e tempi diversi, e amalgamandosi con altre componenti che sono alla base della nascita del Jazz (Ragtime, Blues, Work songs etc)